

Agricultural Policies in OECD Countries: At a Glance - 2006 Edition

Summary in Italian

Uno sguardo alle Politiche Agricole dei paesi dell'OCSE – Edizione 2006

Riassunto in italiano

SOMMARIO ESECUTIVO

Nei paesi dell'area OCSE, il livello di sostegno agli agricoltori rimane elevato

Nel 2005, il sostegno ai produttori, valutato in base alla percentuale PSE, rappresentava il 29% degli introiti agricoli, livello identico a quello raggiunto nel 2004, ma inferiore al 37% del biennio 1986-88. Nel 2005, il sostegno agli agricoltori (PSE) è stato valutato a 225 miliardi di euro. Il sostegno globale fornito al settore agricolo, che comprende il sostegno ai produttori, i trasferimenti di bilancio ai consumatori e i servizi generici connessi all'agricoltura, era pari all'1,1% nel 2005, registrando un calo rispetto al 2,3% nel biennio 1986-88.

Si registra una progressiva riduzione degli strumenti politici distorsivi per la produzione e per il commercio.

Le riforme introdotte stanno cambiando le forme di sostegno ai produttori. La percentuale di forme distorsive di sostegno – e cioè i contributi basati sulla produzione o sull'utilizzazione degli input — è scesa dal 91% del 1986-88 al 72% nel biennio 2003-05. La diminuzione del sostegno basato sulla produzione è anche dimostrata dalla riduzione del divario tra i prezzi alla frontiera e i prezzi alla produzione. Nel 1986-88, il prezzo medio alla produzione, nell'area Ocse, superava del 57% il prezzo alla frontiera; il divario si è ridotto al 27% nel 2003-05. Le riduzioni di tali forme di sostegno sono state accompagnate da un aumento dei pagamenti basati sul settore, sul numero di animali o sui titoli storici, che hanno limitato l'impatto sugli introiti agricoli. Alcuni pagamenti sono inoltre vincolati da condizioni

di conformità, in particolare ecologica. Tuttavia, i sussidi basati sulla produzione e sull'utilizzazione degli input rappresentano tuttora la forma di sostegno ai produttori dominante, ed hanno come conseguenza di stimolare la produzione nazionale, di esercitare pressioni sulle risorse naturali e di produrre effetti devianti sul commercio. Inoltre, poche sono state le scelte politiche mirate a definire chiaramente obiettivi e beneficiari. Occorre compiere maggiori sforzi per garantire politiche più trasparenti, più orientate verso risultati specifici e più flessibili per rispondere al cambiamento delle priorità.

Le riforme delle politiche agricole sono molto diverse da un paese all'altro

Dal biennio 1986-88, il sostegno ai produttori, in termini di introiti agricoli, è diminuito in tutti i paesi dell'OCSE. La maggiore riduzione, in termini di punti di percentuale PSE, si è registrata in Canada, in Messico (dal 1991-93) e in Nuova Zelanda. Tra i paesi con alto livello di sostegno l'Islanda, la Svizzera e la Corea sono quelli che hanno introdotto le maggiori riduzioni. Si può affermare quindi che il sostegno globale all'agricoltura, espresso in termini di percentuale del PIL, è diminuito in tutta l'area OCSE.

Alcune riforme politiche sono state adottate a livello nazionale nel 2005, ed altre sono state decise

L'Unione europea ha continuato a perseguire le riforme del 2003, con un parziale orientamento verso i pagamenti diretti del latte e, in dieci stati membri, i sistemi di pagamento unico alle aziende. La Corea ha iniziato a riformare le politiche relative alla produzione del riso, abolendo gli acquisti del governo e introducendo i pagamenti diretti. Il Canada ha introdotto il Programma di pagamento in base al reddito agricolo per fornire pagamenti straordinari ai produttori, l'ultimo di una serie di pagamenti ad hoc. Negli Stati Uniti le quote e i prezzi di sostegno per il tabacco sono stati sostituiti da pagamenti a scadenza limitata; e i pagamenti di sostegno al reddito per i prodotti caseari sono stati estesi fino al 2007. La Turchia ha esteso il suo Progetto di Implementazione di Riforme Agricole fino al 2007, mentre l'Islanda ha riorganizzato le sue istituzioni per migliorare l'efficienza amministrativa.

Nel 2005, il Consiglio dell'Unione Europea ha deciso di riformare la sua politica dello zucchero. Dal 2006, i prezzi amministrati per lo zucchero grezzo e raffinato subiranno una riduzione, e una nuova forma di pagamento sarà integrata nei sistemi di pagamento unico per le aziende. A ciò si aggiunge l'adozione di una nuova Normativa per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013. In Giappone è stato definito un nuovo Programma di base per gli Alimenti, l'Agricoltura e le Aree rurali, che prevede l'introduzione, dal 2006, di nuove forme di pagamento diretto, in virtù delle quali il sostegno non sarà più basato su un unico prodotto ma su più prodotti. In Norvegia, è stato raggiunto un accordo finale sul programma ambientale nazionale, e sono anche stati definiti alcuni programmi regionali.

Le riforme multilaterali delle politiche agricole rimangono vaghe

Le trattative commerciali dell'Agenda di Sviluppo Doha (DDA) sono continuate, con dibattiti sull'agricoltura basati sul quadro approvato nel 2004. Un metodo per stabilire tariffe ad valorem equivalenti è stato anch'esso approvato e sono state fatte proposte concrete. Le trattative condotte durante la Conferenza Ministeriale di Hong Kong nel dicembre 2005 hanno portato ad un accordo che mira a garantire l'abolizione contemporanea, nei diversi sistemi, di tutte le forme di sussidio e di controllo relative alle esportazioni, con effetti equivalenti entro la fine del 2013, nel rispetto, ovviamente, dell'accordo più generale raggiunto nell'ambito della DDA. Dominano sempre le problematiche legate alle forme di sostegno nazionale distorsive per il commercio e al miglioramento dell'accesso ai mercati, in particolare i tassi di riduzione delle tariffe. Occorre imperativamente far progredire le trattative per dare nuova linfa al processo di riforma delle politiche agricole.

© OCSE 2006

Questa sintesi non è una traduzione ufficiale dell'OCSE.

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.

Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito www.oecd.org/bookshop/

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni,
Direzione Affari Pubblici e Comunicazione

rights@oecd.org

Fax: +33 (0)1 45 24 99 30

OECD Rights and Translation unit (PAC)
2 rue André-Pascal
75116 Paris
France

Website www.oecd.org/rights/

